

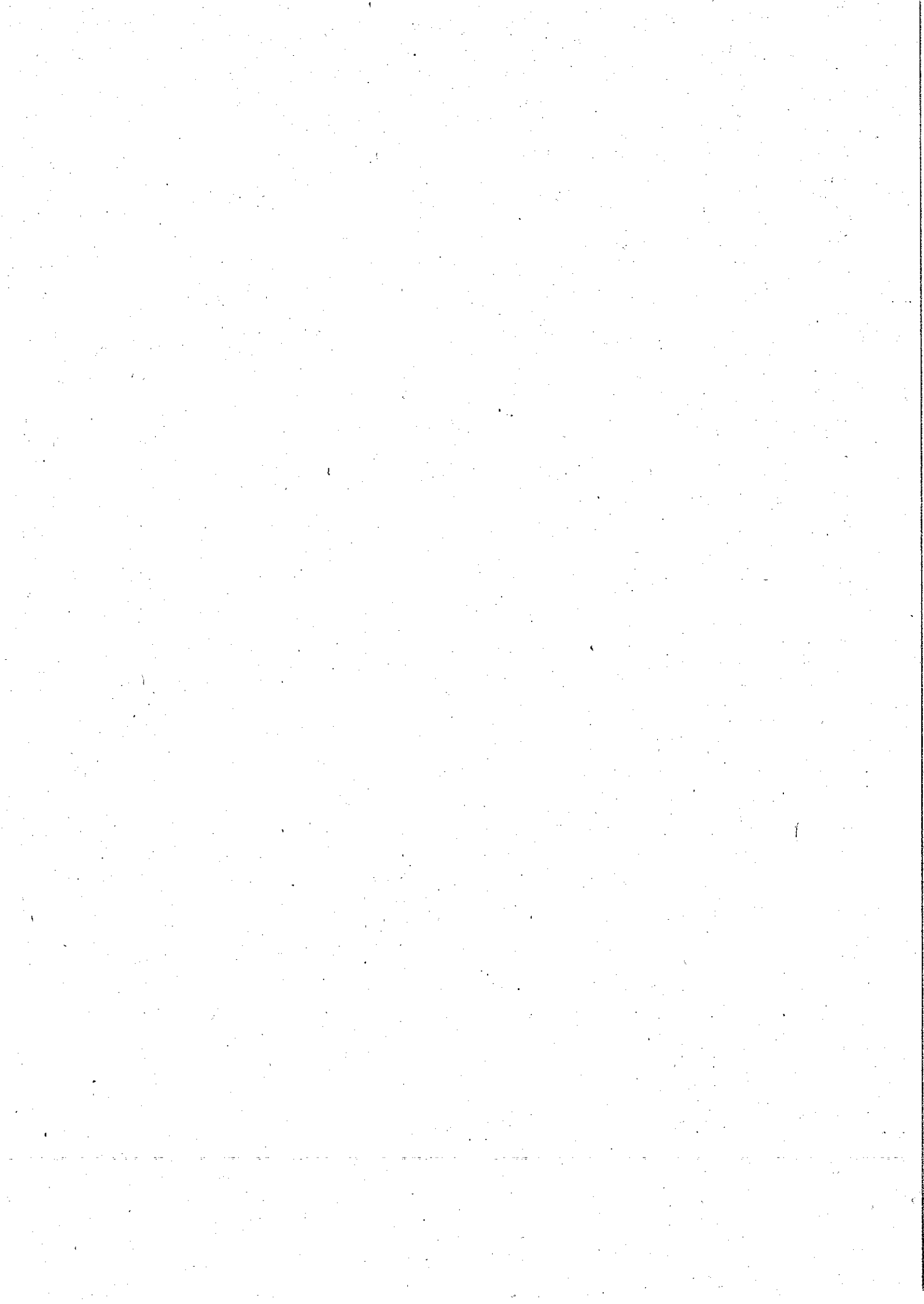


COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "ISTITUZIONE ED INSTALLAZIONE DELLE "PIETRE D'INCIAMPO" NELLA CITTA' DI CUNEO" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI STURLESE UGO, FIERRO ANIELLO E TOSELLI LUCIANA (CUNEO PER I BENI COMUNI), CINA SILVIA MARIA E ISOARDI MANUELE (MOVIMENTO 5 STELLE.IT) -



IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

le Pietre d'Inciampo sono una iniziativa dell'artista tedesco Gunter Demnig per ricordare dei cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti. L'iniziativa, attuata in diversi paesi europei e anche in diverse città italiane, consiste nell'incorporare nel selciato stradale delle città davanti alle ultime abitazioni delle vittime di deportazioni dei blocchi in pietra ricoperti da una piastra di ottone posta sulla faccia superiore. La memoria consiste in una piccola targa d'ottone della dimensione di un sampietrino (10 x 10 cm) posta davanti alla porta della casa in cui abitò la vittima del nazismo o nel luogo in cui fu fatta prigioniera sulla quale sono incisi il nome della persona, l'anno di nascita, la data, l'eventuale luogo di deportazione e la data di morte, se conosciuta;

VISTO CHE

sono ormai decine di migliaia le pietre d'inciampo presenti in molte città europee ed italiane a ricordo e monito delle barbarie perpetrate durante l'Olocausto e il periodo delle deportazioni. La cultura della memoria è parte integrante dei valori democratici a cui si rifanno la Costituzione italiana e gli Statuti regionali e comunali;

RILEVATO CHE

la deportazione nei campi di concentramento di milioni di persone in tutta Europa da parte della barbarie nazista fu un atto tra i più crudeli dell'umanità e di cui è fondamentale perpetrare il ricordo al fine di non dimenticare sia le vittime di quella follia sia per stroncare sul nascere ogni sentimento, ripugnante, di idee o ideologie naziste e/o antisemite. Come molte città, anche Cuneo ha sofferto della follia nazista e diverse persone (esattamente 21, come ricordato nella lapide allocata nello scalone di ingresso del Municipio) che risiedevano a Cuneo vennero deportate nei campi di concentramento nazisti;

VISTO CHE

in base all'articolo 14 della legge regionale 11/2018 sulla cultura la Regione *"sostiene le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale presenti sul territorio regionale attraverso il sostegno anche economico alla realizzazione di specifici progetti, al fine di promuovere e valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese"*;

CONSIDERATO CHE

lo Statuto Comunale all'articolo 12 comma 8 ricorda che:

Il Comune di Cuneo, decorato con medaglia d'oro al valor militare per meriti della Resistenza, assume e promuove iniziative per la riproposizione e l'approfondimento culturale del periodo e dei valori della lotta di liberazione, con particolare riferimento ai giovani ed alla scuola, a perenne memoria dei valori civili difesi dai caduti per la libertà;

VISTO CHE

in alcune occasioni ci sono stati in Italia, ancora oggi, inaccettabili episodi di intolleranza antisemita e/o razziale, tra le quali si ricorda un episodio accaduto a Venezia dove si è verificato un indegno episodio di una pietra d'inciampo oggetto di un lancio di uova da parte di ignoti. Anche a Roma, città dove accadde l'episodio del rastrellamento del ghetto ebraico nel 1944, una pietra d'inciampo è stata oggetto di offese. Anche nella nostra provincia, purtroppo, si è assistito, nel recente passato, ad episodi che si richiamavano esplicitamente all'ideologia fascista mediante comportamenti di saluto, diffusione di canzoni, esposizione di merci.

Questi episodi ci rammentano che, purtroppo, certi sentimenti odiosi e incomprensibili sono ancora presenti, seppur in una parte limitata delle persone, e quindi bisogna continuare a combatterli. Tra i modi per farlo, il ricordo delle vittime è uno dei più efficaci e le pietre d'inciampo rappresentano un modo adeguato per farlo;

TENUTO CONTO CHE

sono conosciuti i nominativi delle persone che furono deportate e quindi si potrebbe procedere, nel caso, con l'iniziativa delle pietre d'inciampo;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A

- 1) istituire, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza, con la Comunità ebraica di Cuneo e le associazioni culturali più rappresentative della città, un percorso condiviso che porti ad aderire all'iniziativa delle pietre d'inciampo ed a insediarne degli esemplari nel territorio comunale di Cuneo, previa verifiche storiche sull'esatta collocazione;
- 2) trasmettere il seguente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei ministri, all'Assessorato alla cultura della regione Piemonte, all'ANPI, all'Istituto Storico per la Resistenza, alla Comunità ebraica della nostra città.